

Prezzi carburanti in aumento: benzina oltre le soglie critiche mentre il gasolio sfiora i 2 euro al litro

Data: 3 giugno 2026 | Autore: Redazione



Benzina e diesel sempre più cari in Italia: scattano controlli e cresce il sospetto di speculazioni sui carburanti

Il prezzo della benzina e del gasolio continua a salire in Italia, alimentando il dibattito su possibili fenomeni di speculazione energetica lungo la filiera dei carburanti. Negli ultimi giorni, complice l'instabilità geopolitica in Medio Oriente e l'escalation del conflitto nell'area iraniana, il costo dei carburanti ha registrato un nuovo aumento, con il gasolio ormai vicino ai 2 euro al litro e con picchi ancora più elevati in alcune aree del Paese.

Il Governo ha deciso di intervenire rafforzando i controlli e monitorando con attenzione l'andamento dei prezzi, mentre associazioni dei consumatori e sindacati chiedono misure immediate per contenere i rincari che rischiano di ripercuotersi su inflazione, trasporti e costo della vita.

Benzina e gasolio sempre più cari: i nuovi prezzi medi in Italia

Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, negli ultimi giorni i prezzi medi nazionali dei carburanti hanno registrato un incremento significativo.

Benzina (self service): circa 1,76 euro al litro, con un aumento di oltre 9 centesimi rispetto alla settimana precedente

Gasolio (diesel): circa 1,91 euro al litro, con un incremento di quasi 19 centesimi

Il diesel è il carburante che ha registrato il rincaro più forte, arrivando ormai a sfiorare la soglia simbolica dei 2 euro al litro.

In autostrada, inoltre, diversi distributori hanno già superato livelli ancora più elevati: il gasolio in modalità servito ha oltrepassato in alcuni casi i 2,5 euro al litro, livelli che non si registravano da anni.

Secondo le associazioni dei consumatori, questi valori rappresentano “livelli astronomici” per il prezzo dei carburanti, con effetti diretti sulle famiglie e sulle imprese.

Speculazione sui carburanti? Partono i controlli della Guardia di Finanza

Alla luce dell'aumento dei prezzi, il Ministero dell'Economia e il Ministero delle Imprese hanno disposto un rafforzamento dei controlli lungo tutta la filiera distributiva dei carburanti.

Su indicazione del Governo, la Guardia di Finanza sta intensificando le verifiche sui distributori e sugli operatori del settore per individuare eventuali fenomeni di speculazione sui prezzi della benzina e del gasolio.

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha spiegato che:

non risultano fenomeni speculativi diffusi sulla rete dei distributori

sono però stati segnalati alcuni casi sospetti, attualmente sotto esame

l'attenzione si sta concentrando anche sui passaggi a monte della filiera petrolifera

Secondo il ministero, gli aumenti immediati dei prezzi consigliati dalle compagnie petrolifere non sarebbero ancora giustificati da una reale carenza di carburante raffinato sul mercato.

Il Governo monitora energia e inflazione

Il tema dei rincari energetici è stato affrontato anche in sede governativa. Il ministro Urso ha presieduto due riunioni della Commissione di allerta rapida sui prezzi, dedicate all'analisi dell'impatto dei rincari su:

inflazione

trasporti

carrello della spesa

Gli incontri diventeranno appuntamenti settimanali per monitorare costantemente l'andamento dei prezzi dell'energia.

Nel frattempo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha concordato con il Governo un piano operativo per rafforzare le attività di controllo.

Anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avvertito che chi specula sui prezzi dell'energia potrebbe essere soggetto a nuove tasse o interventi normativi.

Consumatori e sindacati chiedono il taglio delle accise

Le associazioni dei consumatori e i sindacati hanno reagito con preoccupazione al nuovo aumento dei carburanti.

Le principali richieste riguardano:

riduzione temporanea delle accise sui carburanti

introduzione di un meccanismo di accisa mobile

rimodulazione dell'IVA su benzina e diesel

Secondo le organizzazioni dei gestori dei distributori, eventuali fenomeni speculativi potrebbero verificarsi soprattutto nelle fasi precedenti della filiera energetica, cioè tra raffinazione e distribuzione.

Il petrolio vola sui mercati internazionali

A spingere verso l'alto i prezzi dei carburanti contribuisce anche l'andamento del mercato petrolifero internazionale.

Negli ultimi giorni:

il petrolio WTI statunitense è salito fino a circa 90 dollari al barile

il Brent del Mare del Nord ha superato 92 dollari al barile

Si tratta di uno dei maggiori rialzi settimanali registrati negli ultimi decenni, con aumenti superiori al 30% nel giro di pochi giorni.

Allarme energia dal Golfo Persico: rischio stop alle esportazioni

La situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente a causa della crisi geopolitica in Medio Oriente. Il ministro dell'Energia del Qatar Saad al-Kaabi ha lanciato un forte allarme: se il conflitto dovesse continuare, i Paesi del Golfo potrebbero essere costretti a interrompere le esportazioni di energia.

Il timore principale riguarda lo Stretto di Hormuz, uno dei passaggi marittimi più strategici al mondo, attraverso cui transita circa:

il 20% del petrolio mondiale

il 20% del gas naturale liquefatto

Se le tensioni dovessero aumentare, il prezzo del petrolio potrebbe arrivare fino a 150 dollari al barile, con conseguenze dirette su benzina, gasolio, trasporti e inflazione globale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/prezzi-carburanti-in-aumento-benzina-e-diesel-oltre-le-soglie-critiche-mentre-il-gasolio-sfiora-i-2-euro-al-litro/151554>